

BO DEL
REGOLAMENTO
345
R.F. 33
28.3.91

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

CONFEDERAZIONE GENERALE ITALIANA DEL LAVORO (CGIL)  
e

FONDAZIONE ARCHIVIO AUDIOVISIVO DEL MOVIMENTO  
OPERAIO E DEMOCRATICO (ARCHIVIO AUDIOVISIVO)

Si premette che:

- a. CGIL e ARCHIVIO AUDIOVISIVO sono consapevoli dell'importanza crescente che i materiali audiovisivi hanno nella società contemporanea, ai fini dell'informazione e della formazione, e quindi dello sviluppo della democrazia.
- b. CGIL e ARCHIVIO AUDIOVISIVO sono altresì convinti della funzione fondamentale che i materiali audiovisivi hanno per la conservazione e la diffusione di una memoria storica viva e critica, riguardante in primo luogo il movimento operaio e le organizzazioni dei lavoratori, e in generale tutta la società nei suoi diversi aspetti e problemi.
- c. Sulla base di questa consapevolezza, la CGIL intende svolgere autonomamente una politica attiva per quel che riguarda l'utilizzazione dei materiali audiovisivi nella propria attività complessiva, nell'azione quotidiana, nelle grandi iniziative, nella formazione di quadri, nell'analisi storica. E, in questa prospettiva, avverte l'opportunità di avvalersi della collaborazione di strutture che possiedono le necessarie competenze specifiche in un settore che deve essere affrontato e praticato con capacità tecnico-professionali qualificate.
- d. L'ARCHIVIO AUDIOVISIVO DEL MOVIMENTO OPERAIO E DEMOCRATICO possiede un patrimonio prezioso di materiali audiovisivi riguardanti la storia italiana dal 1945 ad oggi, e soprattutto quella del movimento operaio e del sindacato. L'Archivio svolge un'attività di raccolta, di conservazione, di produzione e di diffusione di materiale audiovisivo relativo alla storia contemporanea e in particolare del movimento dei lavoratori. E, nell'ambito di questa attività, ricerca la collaborazione e la partecipazione delle organizzazioni dei lavoratori e in generale delle organizzazioni democratiche.
- e. La CGIL e l'ARCHIVIO AUDIOVISIVO hanno deciso quindi di stipulare il presente protocollo d'intesa, il quale prevede una collaborazione nelle attività qui di seguito indicate.

## 1. Produzioni di nuovi materiali audiovisivi

1.1. La possibilità da parte del sindacato di documentare dal proprio interno l'intero arco di un'iniziativa, di una lotta, di una vertenza, di una trattativa, contiene una ricchezza informativa che non è stata ancora utilizzata nella sua totalità.

Produrre materiali audiovisivi che documentino queste esperienze può significare ampliare la qualità della partecipazione dei lavoratori alle decisioni, alle scelte, alla vita del sindacato nei suoi diversi livelli.

E significa anche migliorare la qualità complessiva della documentazione audiovisiva sul sindacato, che troppo spesso è stata "esterna", centrata prevalentemente sui momenti delle grandi manifestazioni collettive che sono certamente punti importanti ma non esclusivi di una lotta.

1.2. Le iniziative di produzione di nuovi materiali audiovisivi potranno essere richieste dalla CGIL all'ARCHIVIO AUDIOVISIVO, oppure da questo proposte alla CGIL. Nell'uno e nell'altro caso, esse si configureranno come progetti specifici, dei quali concordare le modalità di realizzazione.

## 2. Utilizzazione e diffusione di materiali audiovisivi

2.1. S'intende che ci si riferisce sia ai materiali audiovisivi esistenti, sia a quelli di una produzione; ci si riferisce altresì ai materiali di proprietà della CGIL come a quelli di proprietà dell'archivio audiovisivo (oltre naturalmente a quelli che sono reperibili sul mercato audiovisivo).

2.2. Con tutti questi materiali è possibile approntare film di montaggio, videocassette antologiche, fonocassette, dossier fotografici, da utilizzarsi nelle occasioni più diverse (seminari, corsi, riunioni, assemblee, comizi, manifestazioni, ecc.), e di cui studiare anche una diffusione nei diversi circuiti televisivi e cinematografici esistenti.

2.3. In questa direzione, le possibilità sono ancora inesplorate. Si pensi - per fare un esempio limite - alla possibilità di scambiare, arrivando perfino a collegamenti in tempo reale, materiali diversi tra diverse situazioni sindacali, per esempio in occasione di una consultazione. Si tratta di iniziative che possono contribuire a rendere l'attività sindacale più concreta, più stimolante, più partecipata.

2.4. Il presente protocollo d'intesa consente alla CGIL di utilizzare un patrimonio di preziosi materiali filmici, raccolti

e conservati dall'ARCHIVIO AUDIOVISIVO, e riguardanti in modo specifico la storia del movimento operaio dal 1945 ad oggi. In questa direzione, è auspicabile programmare iniziative stabili.

2.5. I progetti di utilizzazione e diffusione di materiali audiovisivi potranno essere proposti dalla CGIL all'ARCHIVIO AUDIOVISIVO, e viceversa, configurandosi come iniziative specifiche e autonome (anche se inquadrate o inquadrabili in programmi generali), di cui concordare di volta in volta le modalità di realizzazione.

### 3. Conservazione e catalogazione dei materiali audiovisivi

3.1. CGIL e ARCHIVIO AUDIOVISIVO concordano sulla necessità di assicurare in modo sistematico la conservazione accurata dei materiali audiovisivi riguardanti il movimento operaio in generale e il sindacato in particolare, e di effettuare una catalogazione approfondita; e ciò per salvaguardare un patrimonio prezioso di memoria storica ed evitare che esso sia menomato o disperso, nonchè per permetterne, attraverso la catalogazione, una conoscenza diffusa e quindi una utilizzazione più consapevole.

3.2. La CGIL potrà chiedere all'ARCHIVIO AUDIOVISIVO consulenze e collaborazioni per ciò che riguarda la conservazione dei propri materiali e la loro catalogazione, nonchè eventuali forme di restauro che si rendessero necessarie.

3.3. La consulenza e la collaborazione dell'ARCHIVIO AUDIOVISIVO potranno svolgersi sia in modo continuativo che attraverso la partecipazione a interventi specifici per quei materiali audiovisivi ancora dispersi presso varie fonti, che rischiano deterioramento e dispersione.

### 4. Formazione di personale audiovisivo archivistico

La CGIL potrà chiedere all'ARCHIVIO AUDIOVISIVO di svolgere anche un'opera di formazione per il proprio personale archivistico, attraverso progetti di corsi e organizzazioni del loro svolgimento.

4.1. La CGIL e l'ARCHIVIO AUDIOVISIVO potranno concordare progetti per la formazione storica dei quadri sindacali anche attraverso il patrimonio di immagini conservato nell'Archivio.

### 5. Disponibilità della struttura dell'ARCHIVIO AUDIOVISIVO

L'ARCHIVIO AUDIOVISIVO mette a disposizione - per la produzione di nuovi materiali audiovisivi, per l'utilizzazione e la diffusione di quelli esistenti, nonchè per la consulenza sulla conservazione e catalogazione - la propria esperienza/professio-

nalità/organizzazione, che consente apporti di personale specializzato, (archivisti, documentaristi, registi, tecnici, organizzatori, ricercatori, ecc.), nonché le attrezzature necessarie.

## 6. Aspetti economici

6.1. Per la consulenza che l'ARCHIVIO AUDIOVISIVO svolgerà su richiesta della CGIL (punto 3), per l'opera di progettazione che l'ARCHIVIO AUDIOVISIVO potrà svolgere per quanto riguarda i punti 1-2-4, nonché come sostegno alla sua attività di salvaguardia del patrimonio audiovisivo d'interesse sindacale, la CGIL corrisponderà all'ARCHIVIO un contributo annuale di lit. 50.000.000 (cinquantamiloni).

6.2. I costi vivi - imputabili alle singole iniziative (produzione di nuovi materiali audiovisivi, utilizzazione da parte della CGIL di materiali audiovisivi di proprietà dell'ARCHIVIO AUDIOVISIVO, organizzazione e cura di iniziative specifiche di diffusione, svolgimento di corsi di formazione, ecc.) saranno concordati di volta in volta.

7. La CGIL e l'ARCHIVIO AUDIOVISIVO concordano sulla necessità di informarsi reciprocamente, in via continuativa e in modo costante e con la necessaria tempestività, sulle attività e sulle iniziative audiovisive che intendono svolgere autonomamente, per consentire la massima collaborazione reciproca.

8. Il presente protocollo d'intesa può essere fatto proprio dalle Federazioni Nazionali di categoria aderenti alla CGIL.

9. La CGIL e l'ARCHIVIO AUDIOVISIVO valuteranno annualmente le eventuali correzioni, modifiche e aggiunte al presente protocollo che la verifica effettuata potrà consigliare.

10. CGIL e ARCHIVIO AUDIOVISIVO daranno al presente protocollo d'intesa la più ampia diffusione.

p. La CONFEDERAZIONE GENERALE ITALIANA DEL LAVORO  
Il Segretario Generale

*Bruno Trentin*

p. La FONDAZIONE ARCHIVIO AUDIOVISIVO DEL MOVIMENTO  
OPERAIO E DEMOCRATICO

Il Presidente  
*Mario Tria*